

L'ARTE IN UNA STANZA

A group of about ten young people, mostly women, are gathered outside a rustic stone building with a large arched wooden door. They are dressed in winter clothing like puffer jackets and are looking towards the right side of the frame. In the background, there are bare trees and a view of a valley or town under a cloudy sky. The ground in the foreground is covered in snow.

Istituzione scolastica capofila:

Istituto comprensivo "Giovan Battista Toschi" di Baiso
(Reggio Emilia) - Scuola secondaria di primo grado

Archivio:

Archivio "Giovan Battista Toschi" di Baiso

Altri partner:

Comune di Baiso, Associazione Baiartè

Classi coinvolte:

3 classi di scuola secondaria di primo grado

Studenti coinvolti:

15 alunni

Link web / email:

www.comune.baiso.re.it/newsite/
elenferrari@libero.it

Anno scolastico 2012/2013

Sezione Archivi

1. Contesto di partenza e obiettivi

Come è nato il progetto, con quali motivazioni?

La scommessa di partenza è nata dalla volontà di ridare voce a Giovan Battista Toschi (1848-1934), figura preminente a livello nazionale nel mondo della cultura, vissuto a stretto contatto con i grandi storici dell'arte, ma capace di una scelta obsoleta: rinunciare a una vita itinerante da uomo in carriera per partecipare alla costruzione della cultura nazionale senza spostarsi dalla casa natale.

La struttura, ancora integra, vivibile e viva, oggi ospita l'archivio che ne porta il nome.

Qual è il contesto sociale e culturale in cui è nato?

La Scuola secondaria di primo grado di Baiso, pur nella sua dimensione ridotta, si distingue per la capacità di offrire proposte di notevole ricchezza e varietà e per la capacità di raccontare una cultura e un patrimonio identitario di indiscusso fascino, che non sempre è stato possibile valorizzare in modo adeguato. La promozione di questa risorsa può diventare un efficace motore di sviluppo e di crescita.

Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

L'obiettivo principale del percorso era valorizzare l'Archivio "Toschi", con un'attenzione particolare allo studiolo, che per molti è diventato luogo fisico e metafisico da cui partire per consolidare il proprio *iter* formativo e intellettuale.

Le finalità che abbiamo cercato di realizzare sono molteplici:

- avvicinare i giovani studenti ai beni culturali come "oggetti di sapere del territorio" che si riflettono sull'operatività scolastica;
- sensibilizzare ed educare le nuove generazioni a scoprire, amare e preservare il patrimonio storico locale;
- consolidare il legame tra territorio, storia e scuola;
- promuovere attività legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali con conseguente maturazione del senso storico e di una più compiuta responsabilità ambientale.

2. Attività, strategie e risorse utilizzate

Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto?

Innanzitutto è stato creato un gruppo laboratoriale che ha partecipato alle attività proposte, nonostante le difficoltà di un progetto che metteva in campo competenze da grandi. Il progetto è stato strutturato come una sorta di viaggio virtuale. Inizialmente i ragazzi si sono concentrati sul complesso concetto di bene culturale, isolando alcune parole chiave che ne costituiscono gli elementi cardine: passato, identità, cultura, appartenenza.

Assodato che anche l'archivio lasciato da Giovan



**“ A ME SAREBBE SEMPRE PIACIUTO
CONOSCERE QUALCOSA SU TOSCHI...
COSA HA FATTO DI IMPORTANTE PER
IL COMUNE DI BAISO E CHE COSA
CI HA LASCIATO. QUEST'ANNO SI È
PRESENTATA L'OPPORTUNITÀ CHE
DA TANTO ASPETTAVO.”**



Battista Toschi è un bene culturale, è stato necessario conoscerne la vita e approfondire alcuni aspetti del suo carattere mediante la fitta corrispondenza epistolare tenuta con i suoi amici. Quindi i ragazzi hanno progettato e ricostruito virtualmente lo studio di Toschi.

Infine hanno immaginato una passeggiata al suo fianco, attraversando i suoi luoghi, quelli che gli hanno tenuto compagnia negli anni in cui, senza spostarsi dalla casa natale, ha partecipato alla costruzione della cultura nazionale.

Dove si sono svolte?

Il punto di ritrovo dei ragazzi è stato, naturalmente, Casa Toschi. Qui è stato possibile consultare gli originali delle lettere scritte da Giovan Battista e, nonostante le notevoli difficoltà incontrate nella trascrizione, non sono mancate le emozioni di fronte alla sua calligrafia minuta ed elegante.

I ragazzi hanno anche avuto la fortuna di parlare con un testimone che lo ha conosciuto.

Quali collaborazioni si sono attivate? Quali si sono rivelate più interessanti e perché?

Nella realizzazione del percorso è stata fondamentale la collaborazione con la professoressa Merli, dell'associazione Baiarte, autrice della biografia di Toschi.

Per stimolare gli studenti a riflettere sulla funzione della stanza in cui veniva pensata tutta la sua produzione scritta, è stato possibile visitare anche lo studiolo di un amico fraterno, ancora integro al piano terra della villetta Venturi, poco distante da Casa Toschi.

3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati, e come?

Il gruppo laboratoriale ha cercato di rendere fruibile al maggior numero di persone possibili l'esperienza vissuta, creando prodotti che potessero essere consultati on line:

- un libro digitale interattivo da consultare sul sito della scuola;
- uno spazio web dedicato all'Archivio "Toschi";
- un archivio fotografico dei luoghi tosciani;
- la corrispondenza di Toschi digitalizzata;
- un docufilm sul progetto.

Come sono stati promossi all'esterno?

Diffondendo il progetto attraverso la stampa e organizzando una giornata celebrativa prevista in occasione della nascita di Toschi, con la collaborazione del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Baiso.

4. Valutazioni

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?

Ne sono subentrati altri nel corso del progetto?

La valutazione è stata effettuata verificando la corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati conseguiti. In questo modo è stato possibile far emergere l'impegno e la

soddisfazione, che si sono rivelati forti e solidi, coerenti con le motivazioni dei ragazzi che partecipavano.

Di fondamentale importanza si è rivelato il monitoraggio *in itinere*, sia con l'osservazione esterna, sia tramite confronti e discussioni collettive.

Si sono riscontrate difficoltà?

Le uniche difficoltà, determinate dal livello piuttosto elevato degli obiettivi proposti, sono state superate anche grazie alle modalità di valutazione, che hanno permesso di instaurare un clima collaborativo.

Si prevede di reiterare l'esperienza?

Una valutazione più oggettiva, in linea con il Piano dell'offerta formativa e con l'Istituto, è stata effettuata con il questionario distribuito alla fine di ogni modulo laboratoriale, in modo da rendere possibile per gli insegnanti il monitoraggio e la riflessione per una futura progettazione.

